

PERCHÉ AVERE UN BUG HOTEL!

I nostri giardini “ordinati” offrono poco habitat e cibo a tutti quegli insetti e altri artropodi terrestri fondamentali alla salute e produttività delle nostre piante quali api solitarie, coccinelle, ragni e tanti altri. Gli Hotel per gli insetti rappresentano un simpatico modo per iniziare ad ovviare a questa mancanza e per incrementare la biodiversità!

Il risultato di **condividere giardini e spazi verdi con tutti i potenziali abitanti**, è sicuramente un ambiente più sano, vivo, colorato ed interessante.

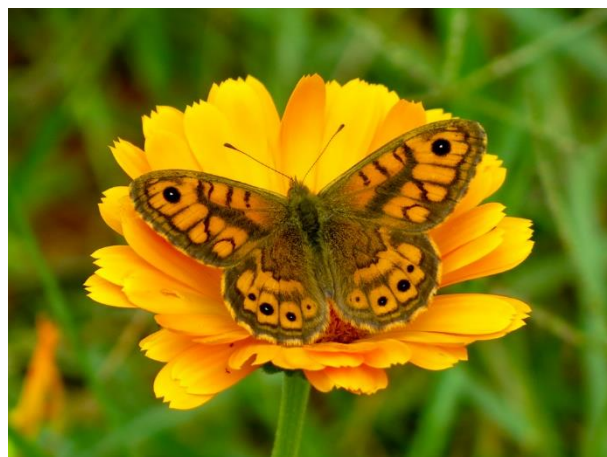
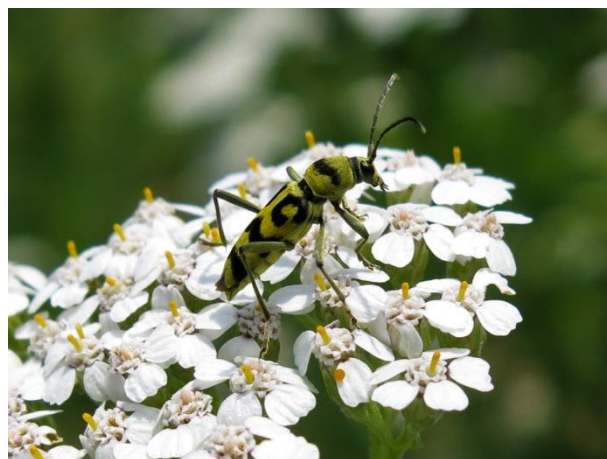
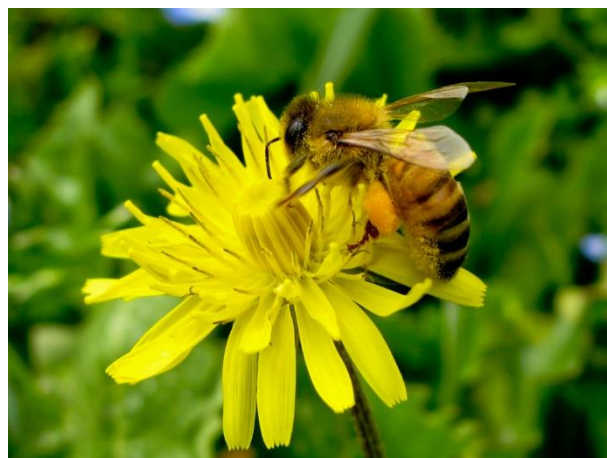
Non possiamo pretendere di essere gli unici fruitori di sempre più vasti spazi del nostro pianeta, ne va della nostra salute e della bellezza, ricchezza e funzionamento degli ecosistemi.

Certo a volte gli insetti risultano competere con noi per il cibo (d'altronde anche loro hanno bisogno di nutrirsi) come accade nelle aree coltivate o addirittura possono essere portatori di fastidi e malattie come le zanzare, ma solo un ecosistema sano e biodiverso può garantire il giusto equilibrio tra le varie popolazioni animali presenti.

E non dimentichiamoci che gli insetti forniscono tanti servizi gratuiti all'uomo, dall'impollinazione (senza gli impollinatori non ci sarebbe produzione di frutta o di cacao!) al controllo biologico dei parassiti, alla trasformazione di residui vegetali ed organici in fertile suolo oltre alla meraviglia che proviamo quando per esempio ammiriamo un bella farfalla.

Per fornire cibo agli insetti, **piantiamo fiori!** Tra quelli prediletti ci sono quelli appartenenti alla famiglia delle Apiacee (finocchietto, achillea e tante altre) e delle Asteracee, Borraginacee ma non solo!

Le farfalle depongono le uova sulle piante delle quali si nutrirà il loro bruco (pianta nutrice). Pensate che alcune specie si nutrono di un solo tipo di pianta in assenza della quale non possono vivere.





Non usiamo pesticidi in presenza di un parassita! Spesso i pesticidi non sono selettivi, non uccideranno solo il parassita ma tutti gli insetti che ne verranno a contatto incluso coccinelle, api e farfalle, senza parlare del loro accumulo nella catena alimentare e dispersione nel suolo e nelle acque. Utilizziamo rimedi meccanici come la rimozione manuale oppure chiediamo aiuto ad altri insetti (un esempio classico è quello della coccinella per la lotta agli afidi).



L'inverno è un momento critico e difficile per gli insetti che devono affrontare mesi di scarsità o assenza di cibo e temperature vicine o sotto allo zero. Affinché in primavera la specie possa continuare a riprodursi è necessario che almeno una parte degli individui riesca a superare l'inverno e per far ciò necessita di appropriati rifugi. Spesso gli insetti si rifugiano nel suolo, sotto le foglie o in cavità e anfratti offerti dalla vegetazione che andrebbero preservati il più possibile.



Uno degli errori più comuni che si tende a fare nei nostri giardini è quello di rimuovere le piante "secche" proprio nella stagione in cui gli insetti hanno iniziato a rifugiarsi tra di esse o vi hanno depositato le loro generazioni future (uova, pupe ecc). Se proprio non si resiste alla tentazione del diserbo di cui tutti siamo affetti, sarebbe di grande utilità **lasciare le piante recise a copertura del suolo** (col triplice ruolo di proteggere il suolo dalle intemperie e arricchirlo di materia organica) oppure nella compostiera. Si potrebbe poi integrare le opportunità di rifugio con **cumuli di legni e legnetti, sassi, foglie, mattoni oppure con un bellissimo "Bug Hotel"!**

